

# Assoindustriali Cresce l'export del lattiero caseario: + 26,6%

In valore assoluto vengono esportati più di mezzo miliardo di prodotti

■ **CREMONA** La sezione alimentare e dolciari di Confindustria Cremona ha programmato una fitta attività che comprende anche tour nelle aziende del territorio: la prima visita è stata effettuata presso le Fattorie Cremona di Persico Dosimo.

A fare gli onori di casa, il presidente **Cesare Baldrighi**, il vice presidente **Giovanni Guarneri** e il direttore generale **Luciano Negri**.

E' stato anche presentato da parte del Cersi – con il professor **Fabio Antoldi** – un focus specifico sullo stato del settore lattiero-caseario.

Tra i dati significativi, appare in particolare da segnalare il trend di crescita dell'export alimentare provinciale, che

dal 2014 al 2018 è cresciuto con una percentuale pari al 26,6% contro quella lombardo del 15,3% e quella italiano del 19,5%. Cremona meglio che tutto il resto d'Italia. E in valore assoluto vengono esportati più di mezzo miliardo di prodotti.

Tra i settori protagonisti delle performance dell'export provinciale il lattiero caseario pesa per il 36,5%, i prodotti da forno il 27,3%, e le carni lavorate l'8,5%. Il settore lattiero caseario cremonese si posiziona, nelle prime 15 province italiane, al terzo posto con un numero di imprese di settore significativo.

**Alessia Zucchi**, presidente della Sezione, ha dichiarato: «Iniziative come questa



hanno più finalità: la conoscenza tra imprenditori, la cross contamination di buone prassi tra aziende di settori diversi, una maggior consapevolezza che per la nostra provincia l'alimentare gioca un ruolo più che importante.

Le visite permetteranno al consiglio di sezione di indirizzare i propri sforzi verso tematiche trasversali. Abbiamo numerose eccellenze sul nostro territorio, da multinazionali a piccole imprese che contribuiscono con il proprio lavoro, e quello delle loro maestranze, a creare ricchezza per il territorio in cui operano. Vogliamo farle conoscere per creare sinergie con le politiche di sviluppo territoriale, sfruttando il lavoro svolto sino ad ora dal Master 3C Plan».